

OSCAR WILDE:

Oscar Wilde nacque a Dublino, da una famiglia irlandese. Seguì la teoria di Pater. Pater era un uomo estetico, il padre del Movimento Estetico britannico. Considerava l'arte una cosa, non collegata alla moralità e all'utilità come mezzo per creare bellezza e delizia. Pensava anche che un artista non avesse bisogno di essere realistico o sincero. L'artista ha bisogno di essere nella vita il più artificiale possibile e di vivere la sua vita come un'opera d'arte. Oscar portava lunghi capelli ricci e aveva sempre dei fiori sui vestiti. È diventato famoso grazie alla sua abilità in conversazioni brillanti e commenti spiritosi.

Una delle sue dichiarazioni più famose è quando alla dogana dell'aeroporto degli Stati Uniti gli è stato chiesto se avesse qualcosa da dichiarare, e lui rispose: "nient'altro che il mio genio".

Seguendo la teoria estetista ha vissuto ogni esperienza nel piacere senza ritegno. Amava infrangere le regole, pensava anche che soffocare la libertà e la spontaneità fosse espressione di energia. Così ha espresso liberamente la sua omosessualità e le sue pulsioni omosessuali. Dopo il **1881** scrisse racconti di bambini e adulti, come:

1. IL PRINCIPE FELICE
2. UNA CASA DI MELOGRANI
3. IL CRIMINE DI LORD ARTHUR SAVILE
4. IL FANTASMA DI CANTERVILLE

La maggior parte delle sue storie trattano di temi sentimentali, romantici, soprannaturali e simbolici e indirettamente i mali della società.

Dopo il **1891**, Wilde pubblicò "THE PICTURE OF DORIAN GREY", questo racconto viene spesso definito come il vangelo inglese dell'estetismo. È uno studio sulla doppia personalità, in cui un quadro invecchia mostrando i segni del decadimento morale e fisico di un uomo che rimane giovane esteriormente (è un evento soprannaturale). Oscar con questa storia vorrebbe giocare con la morale.